

# BILANCIO SOCIALE 2008



ILMELO ONLUS Società Cooperativa Sociale

*" ....Non lamentarti dei tuoi tempi  
se sono cattivi,  
domandati cosa hai fatto per renderli migliori."*

*Thomas Carlyle*

*A Roberto, Angelo, Daniela, Franco, Adamo, Eugenia, Anna  
che hanno camminato con noi  
e che vivono nel nostro ricordo.*



# Indice

<b>1 Premessa</b> .....	<b>5</b>
1.1 Lettera agli stakeholder .....	5
1.2 Metodologia .....	7
1.3 Modalità di comunicazione .....	7
1.4 Riferimenti normativi.....	7
<b>2 Identità dell'organizzazione</b> .....	<b>8</b>
2.1 Informazioni generali.....	8
2.2 Statuto e Oggetto Sociale .....	9
2.3 Attività Svolte .....	11
2.4 Composizione base sociale .....	19
2.5 Territorio di riferimento.....	21
2.6 Missione .....	24
2.7 Storia.....	25
<b>3 Governo e strategie</b> .....	<b>31</b>
3.1 Tipologia di governo .....	31
3.2 Organi di controllo .....	32
3.3 Struttura di governo .....	32
3.4 Processi decisionali e di controllo.....	34



3.4.1	Struttura organizzativa .....	34
3.4.2	Strategie e obiettivi.....	36
<b>4</b>	<b>Portatori di interessi .....</b>	<b>37</b>
<b>5</b>	<b>Relazione sociale .....</b>	<b>39</b>
5.1	Lavoratori .....	39
5.2	Fruitori.....	45
5.3	Donatori e contributi a fondo perduto .....	47
<b>6</b>	<b>Dimensione economica.....</b>	<b>48</b>
6.3	Valore della produzione.....	48
6.4	Distribuzione valore aggiunto.....	49
6.5	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	51
6.6	Ristorno ai soci.....	51
6.7	Il Patrimonio .....	51
<b>7</b>	<b>Prospettive future .....</b>	<b>52</b>
7.3	Prospettive cooperativa .....	52
7.4	Il futuro del Bilancio Sociale .....	52

# 1 PREMESSA

## 1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa IL MELO ONLUS Società Cooperativa Sociale di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa IL MELO ONLUS Società Cooperativa Sociale ha deciso di evidenziare le valenze

- Di comunicazione
- Di governance
- Gestionale
- Informativa

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2008 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Aderire alla normativa regionale in merito alla redazione del Bilancio Sociale
- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d'interesse
- Informare il territorio
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione

Il gruppo di lavoro interfunzionale, appositamente costituito dal Consiglio d'Amministrazione per la redazione del nostro primo Bilancio Sociale ha adottato le linee guida proposte da Confcooperative e si è impegnato a rispettare criteri di

- chiarezza nell'esposizione dei contenuti
- sinteticità nella presentazione
- completezza dei dati e delle informazioni

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Un particolare ringraziamento va a tutti coloro che, nel corso di questi ventinove anni di lavoro intenso ed emozionante, hanno reso possibile il conseguimento dei traguardi raggiunti e che non smettono di immaginarne di nuovi.

Ausplicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

*RITA NICHELE*



## 1.2 Metodologia

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è stato costituito con il fine di assicurare al suo interno competenze multidisciplinari, trasversali a tutte le attività de IL MELO ONLUS.

Hanno partecipato alla stesura i quattro Direttori di area (amministrativa - risorse umane - servizi residenziali e animativi - servizi sanitari, culturali e di progettazione sociale) e la partecipazione degli altri due Consiglieri del CdA ha implementato le competenze nelle aree educativa e sanitaria.

## 1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei Soci
- Documento a disposizione dei Soci lavoratori nelle sede operative
- disponibilità del documento a Ospiti, Familiari e Volontari presso la sede sociale
- sito web: [www.melo.it](http://www.melo.it)
- Consegna del documento ai principali donatori

## 1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 29/06/2009 che ne ha deliberato l'approvazione.



## 2 IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2008

Denominazione	<i>IL MELO ONLUS Società Cooperativa Sociale</i>							
Indirizzo sede legale	<i>VIA MAGENTA, 3-5-7 21013 GALLARATE - VARESE</i>							
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>							
Tipologia	<i>Cooperativa di tipo A</i>							
Data di costituzione	<i>11/03/1980</i>							
CF	<i>91002590122</i>							
p.iva	<i>01564890125</i>							
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A157191</i>							
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>n. 110 del 22/04/1994</i>							
Tel	<i>0331 776083</i>							
Fax	<i>0331 775112</i>							
Sito internet	<i>www.melo.it</i>							
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th><b>Anno di adesione</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Confcooperative Varese</i></td> <td><i>1985</i></td> </tr> <tr> <td><i>Uneba</i></td> <td><i>2003</i></td> </tr> </tbody> </table>			<b>Anno di adesione</b>	<i>Confcooperative Varese</i>	<i>1985</i>	<i>Uneba</i>	<i>2003</i>
	<b>Anno di adesione</b>							
<i>Confcooperative Varese</i>	<i>1985</i>							
<i>Uneba</i>	<i>2003</i>							
Altre partecipazioni e quote	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th><b>Valore nominale</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>AMICI DEL MELO SPA</i></td> <td><i>€ 101.225,00</i></td> </tr> <tr> <td><i>CLAR srl</i></td> <td><i>€ 32.382,00</i></td> </tr> </tbody> </table>			<b>Valore nominale</b>	<i>AMICI DEL MELO SPA</i>	<i>€ 101.225,00</i>	<i>CLAR srl</i>	<i>€ 32.382,00</i>
	<b>Valore nominale</b>							
<i>AMICI DEL MELO SPA</i>	<i>€ 101.225,00</i>							
<i>CLAR srl</i>	<i>€ 32.382,00</i>							
Codice ateco	<i>873000</i>							

## 2.2 Statuto e Oggetto Sociale

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

*“La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell’art. 1, lett. a) della legge 381/91.*

*La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.*

*La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.*

*La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all’apporto dei soci – l’autogestione responsabile dell’impresa.*

*La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell’impresa che ne è l’oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.*

*La Cooperativa può operare anche con terzi.*

*A norma della legge 142/01 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce con la propria adesione o successivamente all’instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.*

**Art. 4 (Oggetto sociale)**

*Considerato lo scopo mutualistico, definito nell’art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto:*

- attività e servizi di assistenza domiciliare;*
- attività di assistenza sociale infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizi appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati;*
- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché servizi integrati per residenze sanitario assistenziale;*

- servizi e centri di riabilitazione;
- centri diurni e centri diurni integrati ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita;
- iniziative per la cultura, il tempo libero, ed il turismo sociale;
- attività di formazione e consulenza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- attività di ricerca, progettazione e sperimentazione in campo scientifico – tecnologico – sociale per la produzione di strumenti operativi e culturali per il miglioramento della qualità della vita;
- attività di sensibilizzazione alle culture del terzo e quarto mondo, allo sviluppo sostenibile, turismo responsabile e sostegno agli immigrati.
- la produzione e la distribuzione di libri, riviste, opuscoli, C.D. ecc. che permettano l'espressione culturale delle suddette iniziative in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere.

La Cooperativa si impegna nel Servizio Civile Nazionale per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani attraverso la difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, la tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.”

## 2.3 Attività Svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla IL MELO ONLUS Società Cooperativa Sociale:

**AREA RESIDENZIALE:** R.S.A. (residenza sanitario-assistenziale)  
C.D.I. (Centro Diurno Integrato)

L'attuale struttura residenziale è dotata di 146 posti-letto articolati secondo le diverse esigenze logistiche dei Residenti, con una gradazione che va dal mini-alloggio autonomo per anziani autosufficienti al bilocale della struttura protetta, fino agli spazi a protezione speciale dei nuclei Alzheimer, integrati ed arricchiti da aree verdi ed un grande giardino d'inverno, laboratori ed atelier occupazionali, sale bar, video e teatro, ambulatori e palestre.

La formazione permanente degli Operatori e la rigorosa personalizzazione dei piani assistenziali sono le chiavi strategiche del progetto-qualità della residenza.

Il progetto animazione costituisce il nodo focale della vita degli Anziani in struttura, connotata da una forte spinta di interazione con il territorio.

Il frequentatissimo Centro Diurno Integrato, uno dei primi per anzianità e dimensioni in Lombardia, offre servizi di accoglienza diurna differenziati per anziani portatori di problematiche socio-sanitarie e per pazienti affetti da sindromi dementigene che possono usufruire di una soluzione logistica dedicata.



## PROGETTO ALZHEIMER

Dal 1993 Il Melo fa da riferimento territoriale per la presa in carico di pazienti affetti da demenza attraverso i servizi residenziali, la sperimentazione animativa, il counselling e la formazione relazionale degli operatori professionali del territorio.

L'attivazione del "dipartimento Alzheimer" ha portato alla realizzazione di un sistema residenziale articolato in nuclei assistenziali differenziati in funzione delle diverse fasi evolutive della malattia e strutture per l'accoglienza temporanea (un Centro Diurno dedicato all'utenza territoriale e posti-letto a rotazione per ricoveri di sollievo).

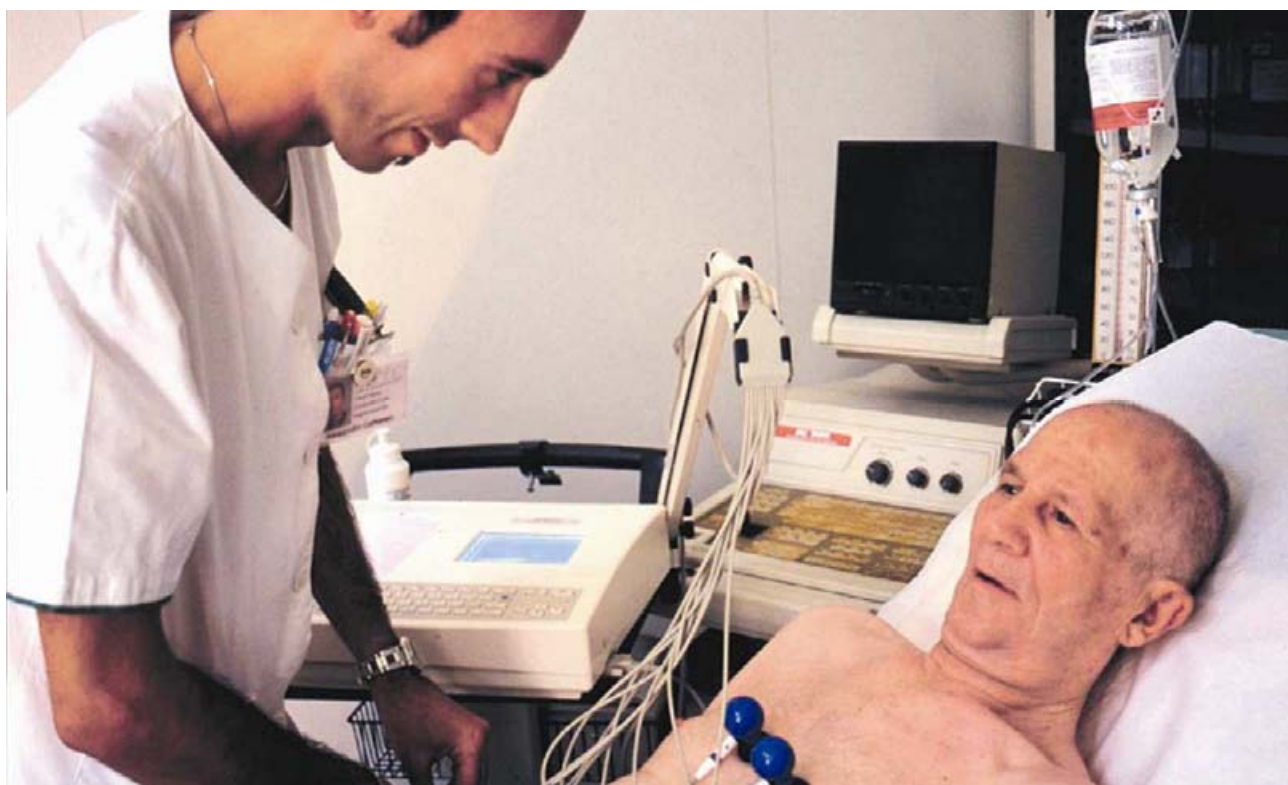
Nel 1999 il dipartimento si è arricchito del "Giardino d'Inverno Alzheimer", un'ampia area coperta progettata ad hoc per la stimolazione psicosensoriale e l'animazione psicomotoria ed occupazionale, con spazi attrezzati per il wandering, l'allevamento di animali domestici e la pet-activity, il giardinaggio, la manipolazione, i laboratori creativi e di cucina, l'attivazione fisica ed il relax.



## SERVIZI SANITARI

(POLIAMBULATORIO e A.D.I. Assistenza Domiciliare Integrata).

L'area sanitaria offre servizi medici ed infermieristici di base, un poliambulatorio specialistico ed un settore riabilitativo fisiokinesiterapico aperti quotidianamente sia all'utenza territoriale che agli ospiti residenti.



Un'infermeria con dotazioni diagnostiche e terapeutiche di primo livello offre prestazioni sanitarie (terapie iniettive ed infusive, medicazioni, cateterismi, monitoraggi...), mentre il poliambulatorio specialistico comprende una vasta gamma di consulenze specialistiche: chirurgia, fisiatria, ortopedia, dietologia, gastroenterologia, ginecologia, oculistica, otorinolaringoiatria, urologia, epatologia, logopedia, terapia del dolore, osteopatia, agopuntura, chiropratica, diagnostica ecografica e diagnostica di laboratorio.

E' inoltre attivo un servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) accreditato presso l'ASL di Varese per i residenti dei 9 comuni del distretto di Gallarate.

## **CULTURA, ARTE e FORMAZIONE** (Università del Melo e Dipartimento Formazione)

L'Università del Melo con i suoi 347 iscritti frequentanti i circa 35 corsi e laboratori allestiti nelle sale-conferenze, aule didattiche, teatro, sale concerto e atelier rappresenta da oltre 20 anni un riferimento stabile per l'utenza anziana e adulta del territorio. Accanto ai corsi culturali di taglio scientifico e umanistico, all'attualità e alle arti, il centro offre una vastissima gamma di proposte tra cui emergono per importanza territoriale le attività concertistiche, gli appuntamenti teatrali e gli eventi d'arte promossi dalla galleria espositiva dell'atelier di arti visive.

In forte espansione l'impegno formativo professionale che, grazie all'accreditamento ottenuto presso la Regione Lombardia, offre corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo ad ampio raggio (dalle lingue straniere all'informatica alla psicologia sociale), corsi che riconoscono crediti ECM agli operatori sanitari nonché corsi di formazione per operatori socio-assistenziali e formazione professionale superiore in partnership con l'istituzione scolastica.



## AGENZIA ANIMATIVA

L'Agenzia Animativa è attiva sul territorio dal 1997 ed offre i suoi servizi di consulenza, progettazione e realizzazione di eventi animativi a realtà sociali diverse operanti nell'Altomilanese.

Oltre alla realizzazione di stages, laboratori, percorsi ed eventi-spettacolo, gestisce direttamente la programmazione animativa di diverse RSA, "esportando" metodologie, progetti ed Operatori con differenti competenze professionali costantemente formati in senso geragogico e supervisionati dall'équipe scientifica e psicopedagogica di coordinamento. Il team animativo è responsabile dell'edizione di un giornale informativo-culturale diffuso in duemila copie, delle vacanze-disabili al mare e dell'attivazione di performances destinate ad eventi di grande gruppo (Carnevale cittadino, animazione per famiglie nei parchi di Milano).

La Compagnia teatrale "Meloricordo!" dell'Agenzia allestisce annualmente musicals ed intrattenimenti di taglio geragogico portati regolarmente in tournée sul territorio.



## AZIONE INTERGENERAZIONALE

Presso Il Melo sono ad oggi attivi un asilo-nido per bambini nei primi 3 anni di vita, un ampio parco-giochi aperto al pubblico appositamente attrezzato per l'incontro generazionale, spazi di acquaticità per la gravidanza e l'età neonatale, strutture ricreative e servizi aperti a giovani e adulti ed integrati naturalmente con il contesto urbano e sociale della città.

Ogni anno vengono attivati presso la struttura itinerari didattici in orario scolastico con le scuole elementari cittadine e stages estivi tipo "Parco Robinson".

Negli ultimi anni la Fondazione Il Melo ha dato vita sul territorio della provincia di Varese ad un centinaio di laboratori intergenerazionali nelle scuole e nelle case di riposo, con la partecipazione di migliaia di bambini ed anziani, oltre a numerose realtà aziendali coinvolte nel progetto "Generazioni e lavoro".

Nel 2003 è stata completata la realizzazione del progetto triennale "Una storia per il mondo", percorso animativo intergenerazionale che ha visto la partecipazione di 12 paesi dei 5 continenti.



## RICERCA GERONTOLOGICA

Ricerche e progetti del Melo sono stati presentati attraverso decine di pubblicazioni e interventi congressuali in sede nazionale ed europea.

Nel 1993 è stato pubblicato da Jaca Book il primo libro interamente dedicato all'animazione gerontologica.

In campo europeo nel 1994 Il Melo ha promosso "Meetings between generations", una mostra interattiva della solidarietà intergenerazionale che ha raccolto e pubblicato oltre 90 esperienze internazionali provenienti da 12 nazioni europee.

Nel 1999 Il Melo, con il patrocinio dell'ONU ed il sostegno dell'Unione Europea è stato copromotore con i partners francesi, belgi e portoghesi, di un congresso internazionale itinerante che in dieci giornate congressuali a Nantes, Lovanio, Lisbona e Gallarate ha raccolto contributi di oltre cento relatori di 13 paesi, cui è seguita nel 2000 un'opera editoriale in tre volumi tradotti in lingua inglese, francese e italiana, dedicati alle prospettive emergenti della ricerca gerontologica sociale.



## PROGETTAZIONE SOCIALE

L'esperienza acquisita sul campo e i crediti derivanti dall'attiva partecipazione al network sperimentale internazionale hanno conferito negli anni al Melo una specifica competenza nella progettazione di forme innovative di habitat sociale protetto.

In particolare nel 2001 è stato avviato il progetto Synergy per la riprogettazione e realizzazione su vasta scala territoriale dei modelli d'habitat emergenti dalla ricerca internazionale.

Nel 2002 la Provincia di Varese ha promosso con la Fondazione Il Melo, l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale e la Fondazione Cariplo, l'attivazione della Rete Provinciale "Synergy" con la progettazione esecutiva di una decina di insediamenti residenziali ad alta protezione sociale in altrettanti comuni del territorio, un progetto che è stato presentato in anteprima nel corso della conferenza mondiale di Etnogerontologia di Genova nel 2002 in cui Il Melo è stato rappresentato nel comitato scientifico internazionale.



## Settori di attività

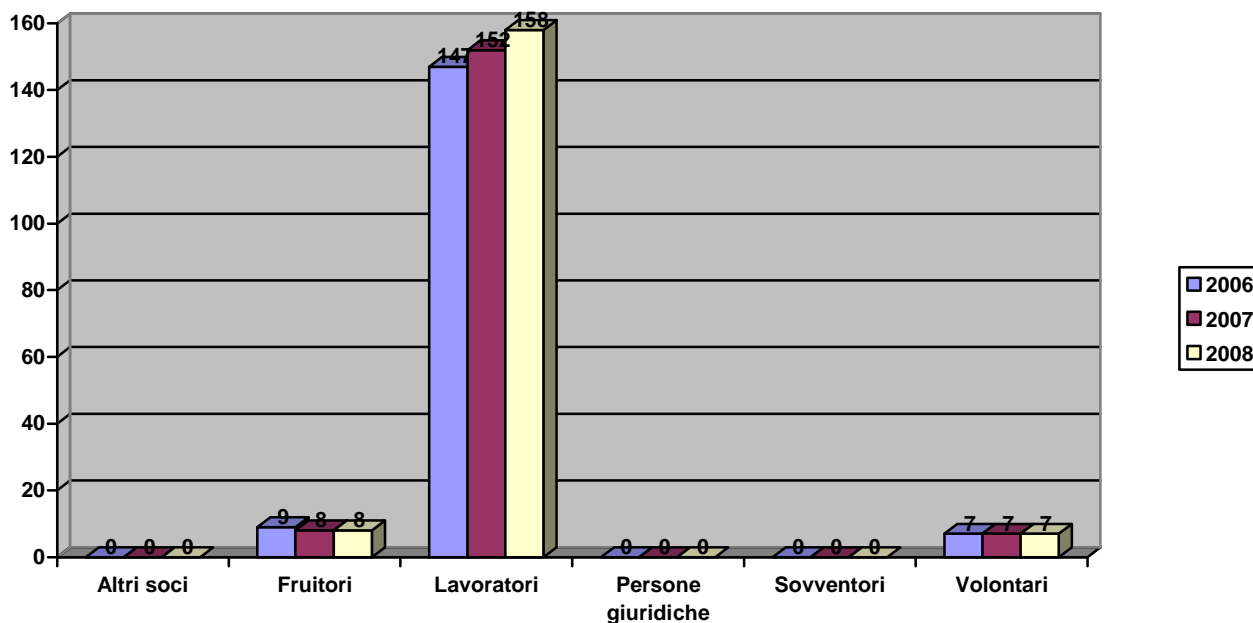
	Residenziale	Domiciliare	Territoriale	Diurno
Anziani e problematiche relative alla terza età	X	X		X
Educazione e servizi scolastici			X	
Servizi Sanitari		X	X	
Animazione e progettazione sociale			X	

## 2.4 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2008

### La base sociale nel tempo



Il trend relativo alla base associativa denota un progressivo aumento nell'ultimo triennio del numero dei soci lavoratori, mentre si mantiene stabile il numero dei soci volontari e fruitori.

L'impegno del Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2009 sarà quello di favorire l'associazione di nuovi soci volontari, soprattutto rivolto alla fascia giovanile al fine di promuovere nelle nuove generazioni la solidarietà verso gli anziani, oltre che proseguire l'opera di sensibilizzazione verso le fasce più deboli della popolazione e le culture del terzo e quarto mondo.

### Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2007	Soci ammessi 2008	Recesso soci 2008 *	Decadenza esclusione soci 2008	Soci al 31/12/2008
Numero	167	17	11	0	173

\* il numero dei soci recessi è in relazione alla conclusione del rapporto lavorativo

## 2.5 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La sede de IL MELO ONLUS è in GALLARATE, dove vengono svolti i servizi residenziali, semiresidenziali, sanitari, culturali e di formazione

I servizi socio sanitari sono svolti nel Distretto di Gallarate comprendente 9 Comuni

- ALBIZZATE
- CAIRATE
- CASSANO MAGNAGO
- CAVARIA CON PREMEZZO
- GALLARATE
- JERAGO CON ORAGO
- OGGIONA S. STEFANO
- SAMARATE
- SOLBIATE ARNO

L'agenzia animativa svolge stabilmente la propria attività nelle R.S.A. site in Morosolo e Lonate Pozzolo in provincia di Varese e in Rescaldina e Vanzago in provincia di Milano.

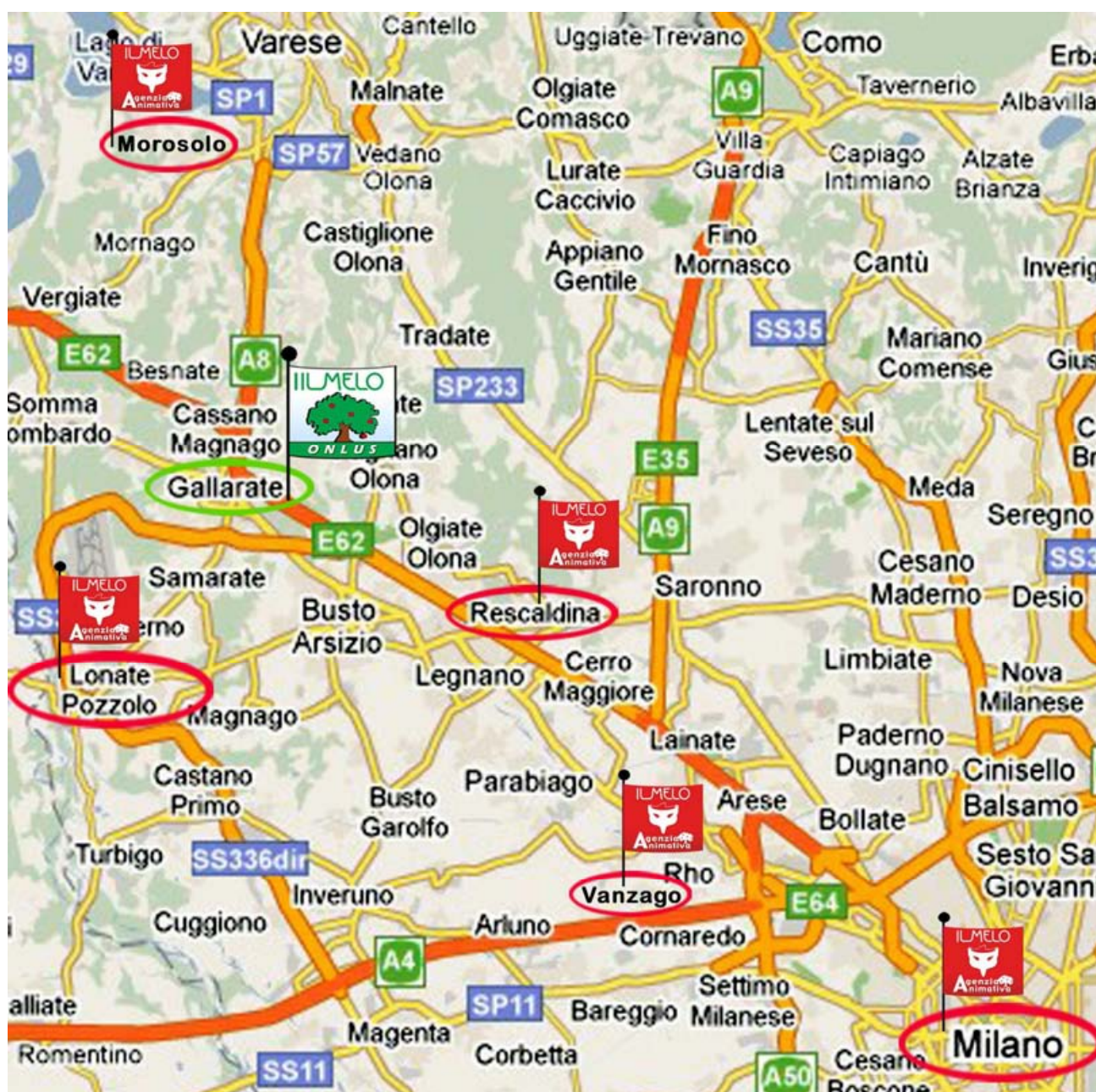
Interventi a progetto sono stati realizzati per conto del Comune di Milano.

Nell'ambito della progettazione sociale Il Melo opera a livello Provinciale e Regionale per la sperimentazione di nuove soluzioni abitative, alternative al ricovero in RSA per le persone anziane.

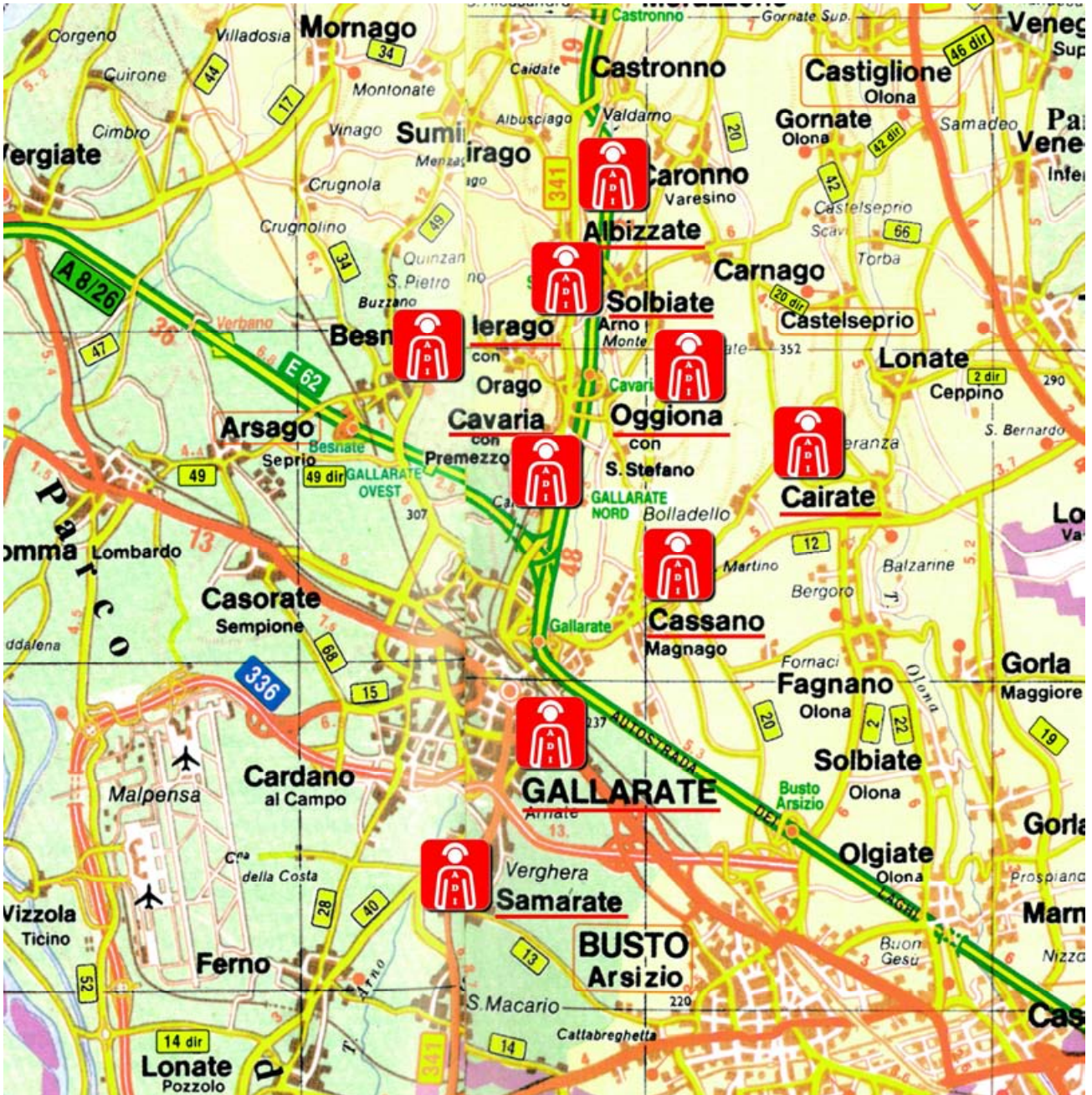
*Piazza Libertà - Gallarate*



**Collocazione territoriale strutture convenzionate per servizi Agenzia Animativa**



**Collocazione territoriale dei Comuni del Distretto di Gallarate per il Servizio ADI**



## 2.6 Missione

La cooperativa *IL MELO ONLUS Società Cooperativa Sociale*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

*La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori etici e civili** :

- l'impegno e la responsabilità personale
- la disponibilità dei soci alla gratuità e al volontariato
- l'assenza di finalità lucrative personali oltre che societarie
- l'assertività, l'autocriticità, la cooperatività
- la ricerca permanente di possibilità evolutive della mission
- la consapevolezza della rilevanza pubblica dell'azione sociale
- l'autonomia di giudizio culturale e politico
- la sussidiarietà e partecipazione attiva alla società civile
- il dovere civico di contribuire alla crescita umana, sociale e culturale della società civile
- la responsabilità progettuale nell'evoluzione del sistema socioculturale di appartenenza

I **riferimenti metodologici** possono essere così riassunti:

- centralità della persona: rispetto dell'identità e della diversità
- cultura dell'arco di vita e integrazione generazionale
- integrazione, partecipazione e solidarietà sociale
- importanza dei valori culturali ed estetici
- collegialità decisionale ed operativa

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti

**politiche di impresa sociale:**

- perseguimento di un alto profilo qualitativo dei servizi resi
- formazione permanente degli Operatori
- coinvolgimento del volontariato
- intergenerazionalità
- interattività con il territorio
- accreditamento istituzionale per i servizi resi
- innovazione culturale ed operativa

## 2.7 Storia

### LE ORIGINI

Quando nel 1969 da studenti approdammo come volontari nella casa di riposo Bellora, col solo intento di rallegrare le domeniche pomeriggio degli anziani ricoverati, ancora non immaginavamo quale potenzialità rivoluzionaria potesse contenere il metodo della condivisione umana se portato alle sue estreme conseguenze.

L'incontro col dolore della condizione anziana quando diventa solitudine, abbandono, inutilità, sterile attesa della morte e la continua sistematica riflessione su quella semplice esperienza di "compagnia" ci permisero ben presto di chiarire l'obiettivo irrinunciabile che da allora non avremmo mai più cessato di perseguire: la dignità di ogni uomo qualunque sia la sua condizione fisica o mentale; il diritto della persona ad esprimersi nella sua unicità fino all'ultimo giorno di vita; il rispetto dovuto ad ogni singola esistenza umana.

Eravamo ancora studenti, ma ecco fiorire i primi ingenui, ma significativi gesti nel tentativo di trasformare la "visita domenicale" in una compagnia quotidiana: nell'estate del '72 molti di noi passarono lunghi pomeriggi a studiare per gli esami di maturità seduti accanto agli Ospiti della casa di Riposo Bellora, a sottolineare che quel luogo avrebbe dovuto diventare un po' anche la "nostra" casa.

E' in quegli anni che per alcuni di noi si avvicinava il momento di quelle scelte professionali che avrebbero dato un'impronta irreversibile alla vita e fu proprio alla luce dell'esperienza in atto che alcuni scelsero di continuare il proprio percorso formativo così da dedicare non solo il tempo libero, ma la professionalità di una vita alla costruzione di un'opera sociale.

Un impegno sociale e civile sempre più "fuori dal coro" dei politici, degli amministratori, degli operatori e dei familiari stessi, che in quegli anni erano unanimi nell'affermare che un

posto-letto era già molto e che all'Anziano non mancava proprio nulla: ma i nostri Anziani, pur disponendo di un tetto e un pasto caldo non cessavano di ripeterci: "... ma manca'l püsè!... ", affidandoci implicitamente un messaggio destinato negli anni a divenire un compito e una vocazione.

## LA NOSTRA STORIA

### 1980

---

Nasce a Gallarate (VA) il Centro di Cooperazione Sociale "Il Melo" dando vita al Segretariato Sociale: un servizio territoriale a favore degli anziani che è stato tra i primi a essere realizzati in Italia.

### Primavera 1984

---

La Cooperativa dà vita ad un Centro Diurno di Assistenza con servizi di Day Hospital e Riabilitazione avvalendosi, per le proprie attività, di personale professionale specializzato e dell'apporto di numerosi volontari e personale in servizio civile (assegnato dal Ministero degli Interni con cui l'ente era convenzionato dal 1980).

### Dicembre 1986

---

Nasce la Struttura Protetta, un servizio di tipo residenziale: recettività di 25 posti con attrezzatura specifica per non autosufficienti, primo complesso sul territorio dell'ASL n.6 destinato ad anziani con limitazioni parziali o totali dell'autosufficienza.

### 1987/89

---

Inizia l'attività ufficiale dell'Università del Melo. Il Centro Culturale con i suoi 400 iscritti frequentanti quotidianamente i circa 35 corsi e laboratori allestiti nelle sale-conferenze, aule didattiche, teatro, sale concerti, atelier e palestre rappresenta ancor oggi un riferimento stabile per l'utenza anziana territoriale e progressivamente sempre più anche per gli adulti e i giovani coinvolti nelle quattro aree di offerta: didattica, attivazione fisica, galleria-atelier di arti visive, music-hall.



### Primavera 1992

---

Il Melo pubblica da Jaca Book il suo primo libro "Quotidianità dell'utopia: verso una nuova frontiera della qualità di vita degli anziani" destinato alla ricerca, sperimentazione e progettazione animativa nelle Residenze Sanitarie Assistenziali.

### Marzo 1993

---

Alla presenza di rappresentanti delle autorità istituzionali e di semplici cittadini viene inaugurato il nuovo Centro Polifunzionale, sede della Residenza Sanitaria Assistenziale, del Centro Diurno Integrato, dei Servizi Sanitari e Riabilitativi attivati presso il Poliambulatorio Specialistico, del Parco Giochi e degli spazi dedicati agli incontri tra le generazioni.

### Settembre 1994

---

In campo europeo nel 1994 il Melo ha promosso "Meetings between generations", una mostra interattiva della solidarietà intergenerazionale che ha raccolto e pubblicato oltre 90 esperienze internazionali provenienti da dodici nazioni europee, favorendo l'attivazione di reti nazionali ed internazionali di scambio e coordinamento.

### Gennaio 1995

---

Viene attivato all'interno della RSA un nucleo sperimentale per la ricerca di nuove modalità di assistenza per la demenza "Alzheimer", inserito nella sperimentazione triennale della Regione Lombardia.

### 3 Aprile 1995

---

Si costituisce "La Fondazione Il Melo" allo scopo di favorire il consolidamento e lo sviluppo delle attività svolte da "Il Melo Centro di Cooperazione Sociale a r.l." a favore della popolazione anziana e della solidarietà sociale, della promozione della cooperazione tra le generazioni e della tutela dell'utenza in condizioni socio economiche disagiate.



## Dicembre 1999

---

Il Melo, con il patrocinio e il sostegno dell'ONU e dell'Unione Europea è stato copromotore con l'Institut Pluridisciplinaire d'Etudes Sociales di Nantes (Francia), l'Università Cattolica di Louvain (Belgio) e il Centro Comunitario di Carcavelos (Portogallo) del congresso internazionale "Où habitera la personne agée du troisième millénaire?" che in dieci giornate congressuali a Nantes, Lovanio, Lisbona e Gallarate ha raccolto i contributi di oltre cento relatori di 13 paesi.

## Dicembre 1999

---

Nel 1999 è stato avviato il progetto "Una storia per il mondo" per la costruzione in un percorso triennale di una fiaba itinerante con la partecipazione in tempo reale di aggregazioni di anziani e bambini di 12 paesi (Italia, Siberia, Portogallo, Argentina, Etiopia, Giappone, Danimarca, Grecia, Germania, Belgio, Francia, Australia).

## 1999

---

Nasce l'Associazione "Pianeta Terra" all'interno dell'Università del Melo in collaborazione con "Lo stesso cielo", ACLI e Banca Etica, operante per garantire un contributo fattivo alla solidarietà tra i popoli attraverso progetti mirati (La Bottega del Mondo per la diffusione del Commercio Equo e Solidale; l'Agenzia Culturale per la promozione di una vera "cultura dell'attenzione" ai problemi dello sviluppo del Terzo e Quarto Mondo; il progetto Oasi per la prima accoglienza di extracomunitari immigrati).

## 1999

---

Il Melo promuove e organizza il concorso mondiale Ex Libris "L'uomo del nuovo millennio" che ha raccolto la partecipazione di 131 artisti di 23 nazioni dei cinque continenti in una mostra itinerante per l'Europa.

## 2000

A seguito dei lavori congressuali, sempre con il sostegno dell'Unione Europea, è stata pubblicata con i partner francesi e belgi l'opera editoriale "Verso una società per tutte le età, il tempo del possibile", tre volumi dedicati alle



prospettive emergenti in materia di habitat, intergenerazionalità e progetto di vita in ambito gerontologico.

## 2001

Nel 2001 è stato avviato il "progetto Synergy" per la progettazione e realizzazione su scala territoriale di modelli d'habitat acquisiti dalla ricerca internazionale per la valorizzazione delle risorse delle reti informali della solidarietà e l'evocazione di sinergie sociali a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione a rischio di emarginazione.

## 2002

Nel 2002 la Provincia di Varese ha promosso con la Fondazione Il Melo l'attivazione della Rete Provinciale "Synergy" con la progettazione esecutiva di nuovi insediamenti residenziali in altrettanti comuni del territorio e il progetto è stato presentato nel corso della conferenza mondiale di Etnogerontologia di Genova (11-16 marzo 2002) in cui il Melo è stato rappresentato nel comitato scientifico internazionale (Svizzera, Stati Uniti, Italia, Francia, Perù, Germania, Finlandia, Cina, Messico, Bangladesh, Belgio, Mali, Olanda) ed impegnato a più riprese nei corsi, seminari e nella tavola rotonda conclusiva dei lavori congressuali in cui è stato ufficialmente illustrato l'avvio del progetto.

## 2003

In questo anno il Melo pubblica il libro "Una storia per il mondo": duecento anziani e cinquecento bambini sono i protagonisti che, dalle scuole, dalle case di riposo, dai centri educativi e di aggregazione sociale in Italia, Siberia, Portogallo, Argentina, Etiopia, Giappone, Danimarca, Grecia, Belgio, Perù, Germania, Francia e Australia per tre interi anni hanno partecipato in tempo reale al costruirsi strada facendo di un'opera comune, alternando i tempi dell'ascolto, dell'elaborazione e della parola come in un grande coro polifonico. Dalla creazione di questa grande rete di ascolto e di parola ha preso il volo una fiaba del tutto inedita che ha veleggiato attraverso tredici paesi dei cinque continenti verso una sceneggiatura tutta da inventare. Una storia che nasce in Italia e viaggia, capitolo dopo capitolo, per il mondo intero e si arricchisce, parola dopo parola, di esperienze straordinarie e preziose nate da un'interazione più unica che rara: la saggezza e la conoscenza dell'anziano e la creatività e vitalità del bambino. Nell'anno 2003 Il Melo si accredita con la Regione Lombardia per

l'erogazione di servizi di Formazione Superiore e Continua e accede ai primi finanziamenti dei fondi FSE per l'attivazione dei primi corsi approvati dalla Regione Lombardia.

## 2005

---

Nel settembre 2005 le attività della cooperativa IL MELO si ampliano ottenendo l'accreditamento con l'ASL per l'attivazione del servizio A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata) nel distretto dei Comuni di Gallarate riservato a persone non autosufficienti e non trasportabili presso strutture sanitarie territoriali che necessitino di trattamenti infermieristici, fisioterapici e assistenziali, il cui piano terapeutico sia stato approvato dell'ASL.

## 2007

---

Nel corso del 2007 la struttura è stata ampliata costruendo una parte di edificio attigua al parco giochi e costituita al piano terra da tre miniappartamenti per persone autosufficienti di cui 2 singoli e 1 per due persone. Al piano primo è stato ampliato il nucleo blu con 4 nuovi posti letto in camere singole, dotate di impianto di ossigeno. Al piano secondo è stato ampliato lo spazio dedicato all'Asilo Nido "Il Nido sul Melo" gestito dalla cooperativa sociale Dimensione Famiglia.

Ad ottobre Il Melo pubblica "La notte delle Parole", un libro nato da un progetto che ha accostato diverse generazioni e scritto a molte mani: quelle dei bambini, dei ragazzi e dei loro nonni, biologici e sociali. Attraverso l'esplorazione di concetti semplici ed evocativi (quali la nascita, la luce, la notte...) racconta di leggende, tradizioni e pensieri legati al tema della luce e della sua celebrazione, di come diviene festa: dal Natale al Solstizio d'Inverno ci presenta una panoramica di usanze, credenze e immagini culturali provenienti da differenti realtà sociali e ambientali: Italia, Francia, Portogallo, Taiwan e Siberia.

## 2008

---

Il Melo ha arricchito gli spazi esterni a disposizione degli Ospiti e aperti anche al territorio, completando la struttura esistente con la riqualificazione dello spazio adiacente al parco giochi, realizzando un'area coperta attrezzata per manifestazioni culturali, di gioco e svago.

## 3 GOVERNO E STRATEGIE

### 3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
RITA NICHELE	Presidente dal 29/04/1988 al 31/12/2009	socio Lavoratore dal 30/09/1982 residente a ARCONATE
DANIELA FOGLIA	Vice Presidente dal 22/03/1983 al 31/12/2009	socio Lavoratore dal 11/03/1980 residente a GALLARATE
FRANCESCA BERGO	componente dal 20/03/1995 al 31/12/2009	socio Lavoratore dal 30/09/1982 residente a CASSANO MAGNAGO
WALTER BIANCHI	componente dal 30/04/2004 al 31/12/2009	socio Lavoratore dal 22/12/1999 residente a SOMMA LOMBARDO
DANIELA FUSI	componente dal 29/06/2001 al 31/12/2009	socio Lavoratore dal 20/01/1987 residente a CARDANO AL CAMPO

Il C.d.A. è composto da soci-lavoratori che hanno competenze nei diversi ambiti delle molteplici attività, assicurando al suo interno competenze e specificità allargate ad un'ampia rappresentazione della base sociale.

La democraticità elettiva è garantita da un ampio coinvolgimento della base sociale nelle fasi di raccolta delle candidature in occasione delle assemblee per il rinnovo delle cariche sociali.



### 3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

#### Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica	Altri dati
PAOLO CERUTTI	presidente	residente a GALLARATE data prima nomina 08/05/2007
ENRICO COLOMBO	sindaco effettivo	residente a GALLARATE data prima nomina 08/05/2007
GIOVANNI GRIECO	sindaco effettivo	residente a INDUNO OLONA data prima nomina 08/05/2007
MARIO CARABELLI	sindaco supplente	residente a VARESE data prima nomina 08/05/2007
GIANLUIGI CRESPI	sindaco supplente	residente a CASSANO MAGNAGO data prima nomina 08/05/2007

### 3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

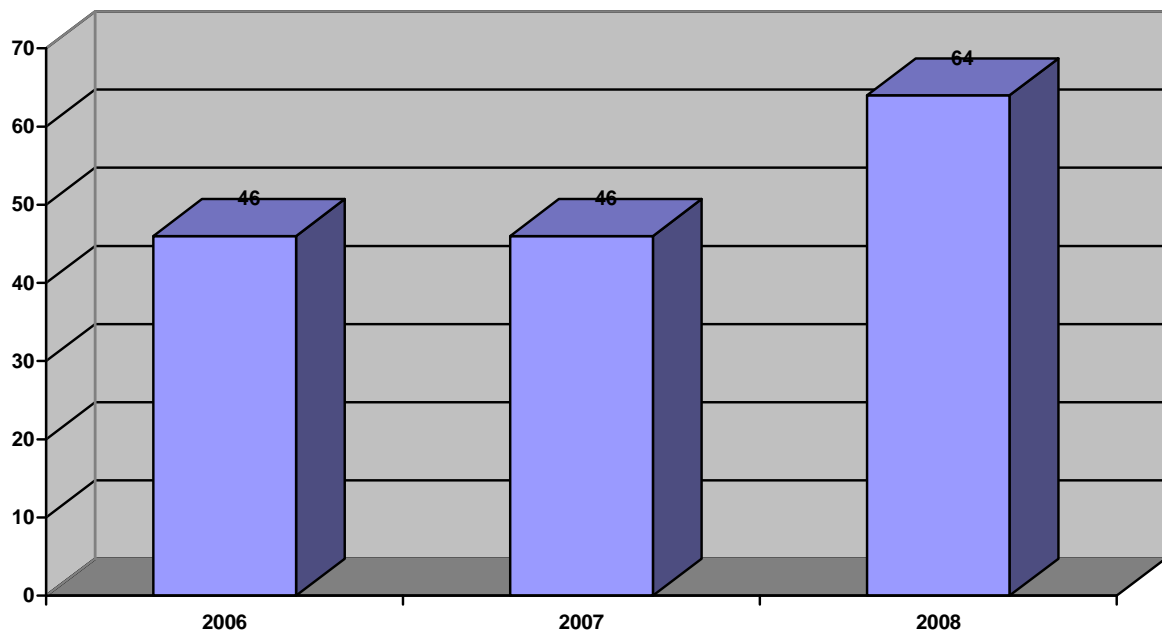
Il **CdA** della cooperativa IL MELO ONLUS Società Cooperativa Sociale nell'anno 2008 si è riunito 8 volte e la partecipazione media è stata del 100%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	Percentuale di partecipazione	Percentuale deleghe	Orine del giorno
2006	19/05/2006	46%	16%	Approvazione Bilancio al 31/12/2005 e relative relazioni
2007	08/05/2007	46%	22%	Approvazione Bilancio al 31/12/2006 e relative relazioni Rinnovo cariche sociali
2008	20/05/2008	69%	9%	Approvazione Bilancio al 31/12/2007 e relative relazioni
2008	10/10/2008	59%	17%	Verifica andamento previsioni finanziarie anno 2008/2009 - Proposta di nuovo modello organizzativo dei Servizi Residenziali

Le convocazioni del CdA possono apparire esigue rispetto alla mole di lavoro che comporta la gestione di una cooperativa complessa come è IL MELO ONLUS, si noti tuttavia che i Direttori di settore si ritrovano sistematicamente per discutere delle problematiche emergenti o degli indirizzi da prendere nel quotidiano.

**Percentuale partecipazione assemblea nel tempo**



## 3.4 Processi decisionali e di controllo

### 3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa de IL MELO è articolata in una serie di ruoli e responsabilità che sono state delegate dal Consiglio di Amministrazione ai quattro direttori di Unità Operative:

- Rita Nichele Direzione Amministrativa Generale, Direzione dipartimento Formazione e Direzione servizio di Assistenza Domiciliare Integrata -
- Daniela Foglia Direzione Servizi Residenziali e Direzione Agenzia Animativa
- Francesca Bergo - Direzione Risorse Umane
- Marco Predazzi - Direzione Medica e Direzione Progettazione Sociale

Per ogni settore di attività vengono identificate figure preposte (quadri aziendali) che costituiscono un ponte tra la Direzione e gli altri Operatori al fine di uno svolgimento efficace ed efficiente dei servizi.

Per ottimizzare il funzionamento dei servizi Residenziali e Culturali sono istituite èquipe pluridisciplinari che riuniscono le figure di riferimento di ogni singolo ambito preposto alla realizzazione del servizio (èquipe Dip. RSA, èquipe Dip. Protetto, èquipe di progettazione culturale).

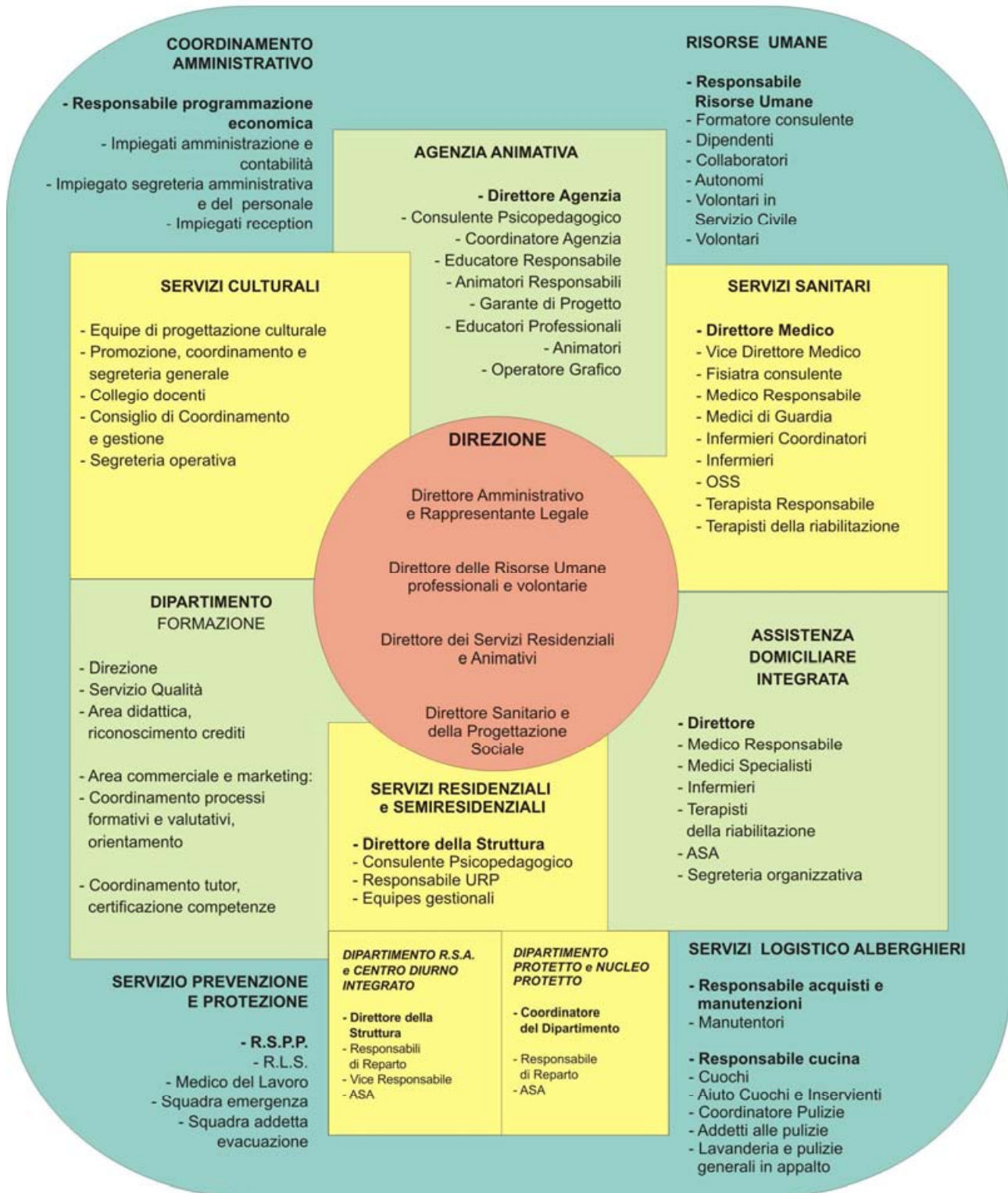
Il metodo di confronto in èquipe è in ogni caso trasversale a tutti gli ambiti di lavoro della cooperativa (èquipe Sanitari, èquipe Animatori)

Nella rappresentazione grafica del seguente funzionigramma sono state evidenziate cromaticamente le due macrotipologie di ambiti:

- servizi rivolti all'utenza esterna
- servizi di supporto generale trasversali a tutti gli ambiti operativi.



# Il Melo Onlus - Funzionigramma



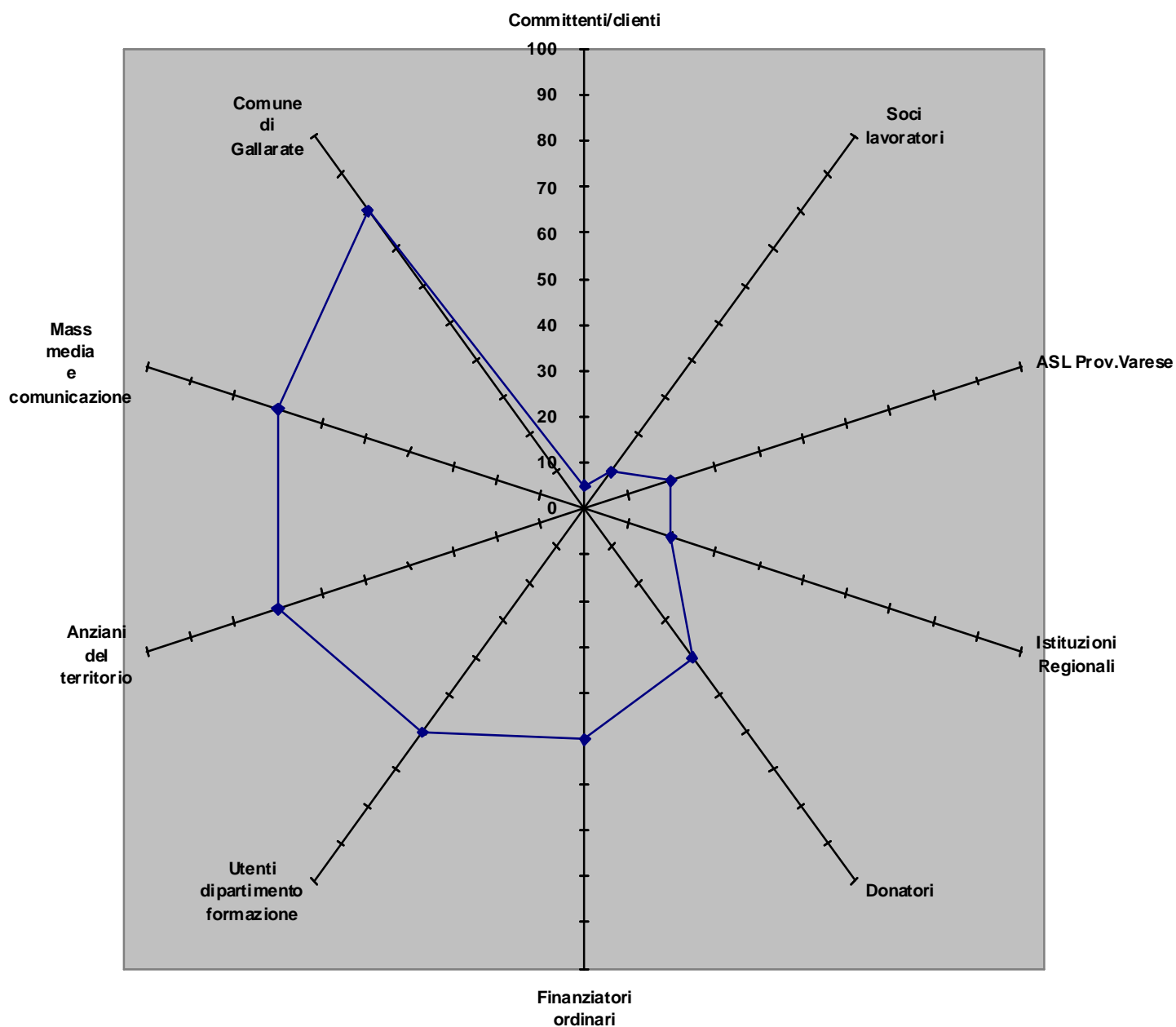
### 3.4.2 Strategie e obiettivi

	<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
<b>I soci e le modalità di partecipazione</b>	Riunione di un'assemblea dei soci per sviluppare la consapevolezza dell'importanza di ogni singolo socio nel contribuire alla risoluzione delle problematiche insorte	Coinvolgimento della base sociale sulle problematiche economico-finanziarie
<b>Ambiti di attività : FORMAZIONE</b>	Progettazione di corsi rispondenti al QRSP quadro regionale degli standard professionali	Inserimento operativo nel nuovo sistema istituito dalla Regione Lombardia per l'istruzione e la formazione professionale
<b>Ambiti di attività: RSA</b>	Attuazione di una nuova suddivisione dei dipartimenti e revisione della turnistica del personale assistenziale	Miglioramento dell'organizzazione interna dei reparti assistenziali
<b>Ambiti di attività: ANIMAZIONE</b>	Professionalizzazione degli Operatori e ricerca di nuovi ambiti di mercato	Ampliamento dell'offerta animativa a diverse realtà generazionali e territoriali
<b>Ambiti di attività : PROGETTAZIONE SOCIALE</b>	Contatti con l'Istituzione Regionale e con gli Enti Locali per il passaggio alla fase esecutiva del progetto Synergy	Riconoscimento istituzionale regionale del progetto di housing sociale "Synergy"
<b>L'integrazione con il territorio</b>	Realizzazione di iniziative "popolari" per interagire con il tessuto sociale quali il Carnevale cittadino e la Festa dei Nonni.	Collocazione de IL MELO ONLUS nella "civitas"
<b>La pianificazione economico-finanziaria</b>	Pianificazione di interventi relativi a diminuzione dei costi gestionali e aumento graduale delle entrate	Risanamento della situazione economica

La severa politica di contenimento dei costi attuata e un più ampio coinvolgimento della base sociale quale "forza lavoro" della cooperativa ha permesso per l'anno 2008 il raggiungimento dell'obiettivo di risanamento economico del bilancio.

## 4 PORTATORI DI INTERESSI

Valutazione dell'intensità di vicinanza alla cooperativa dei vari portatori d'interess



Legenda: 0 = massima intensità di realzione  
100 = minima intensità di realzione

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

**Portatori di interesse interni**

	<i>Tipologia di relazione</i>
Soci lavoratori	forza lavoro

**Portatori di interesse esterni**

	<i>Tipologia di relazione</i>
Committenti/clienti	realizzazione dei servizi
Finanziatori ordinari	concessione crediti e gestione risorse finanziarie
Donatori	sostegno economico
Mass media e comunicazione	visibilità delle iniziative
Istituzioni Regionali	contratti di accreditamento servizi
ASL della Prov. di Varese	vigilanza sui servizi socio-sanitari
Comune di Gallarate	collaborazione con i servizi sociali e culturali
Utenti dipartimento formazione	attività formative
Anziani del territorio	attività culturali

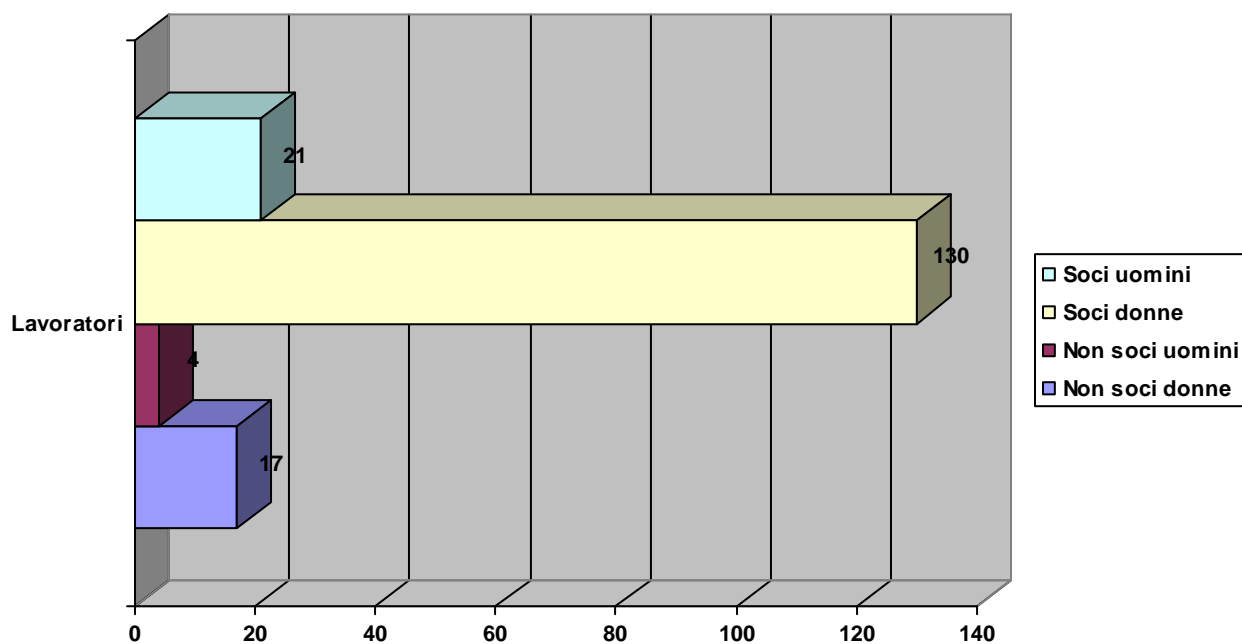
## 5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

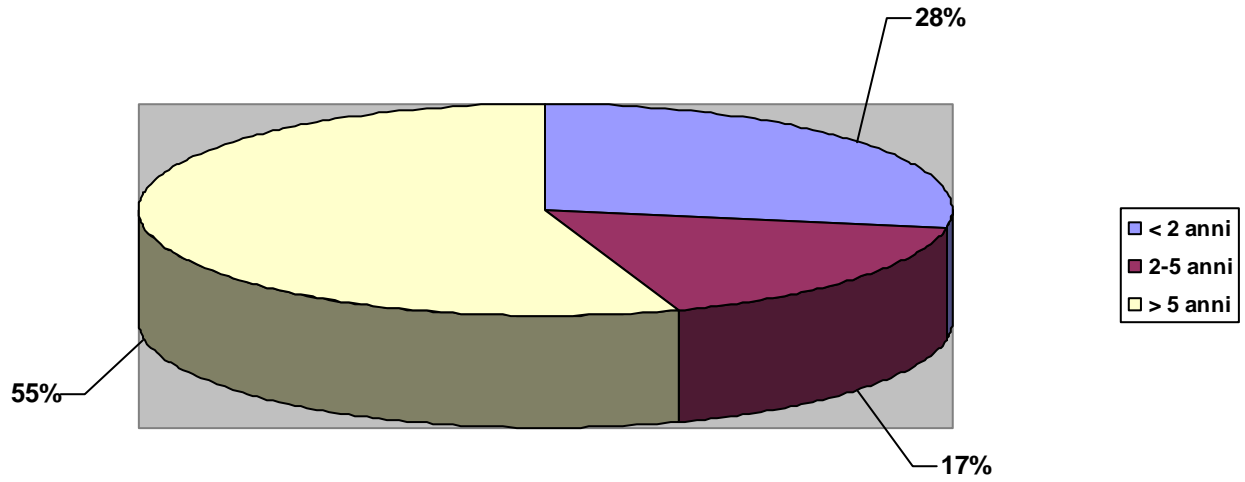
### 5.1 Lavoratori

#### Soci e non soci

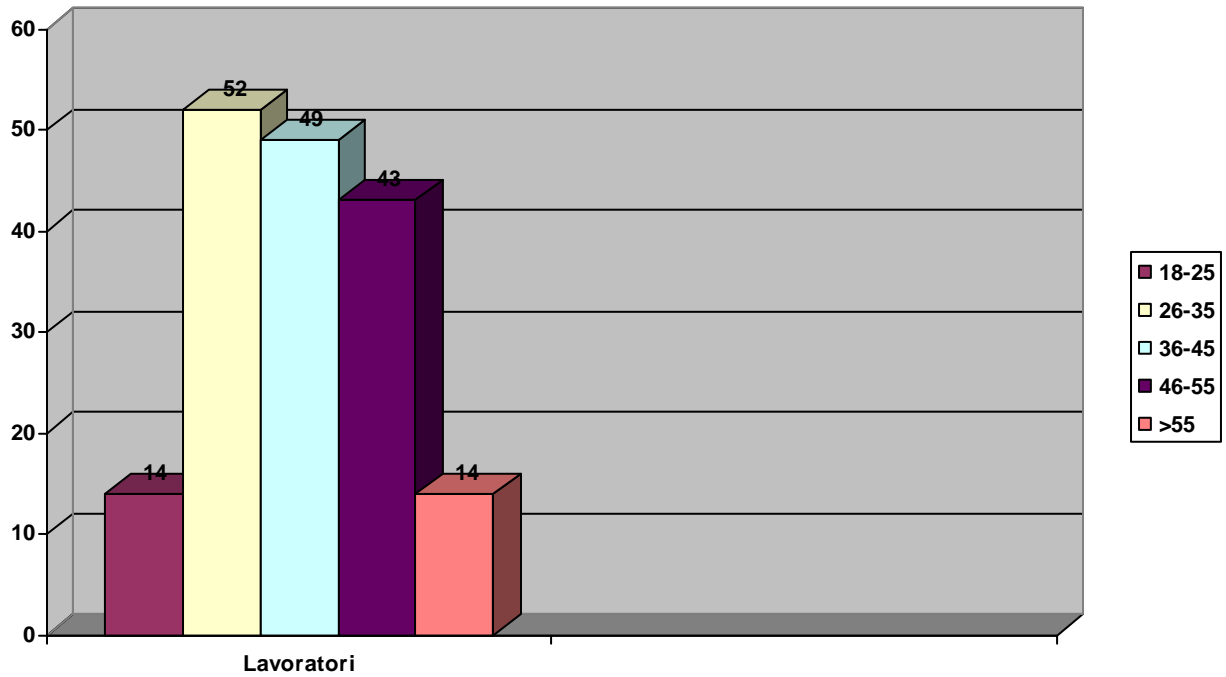
Il totale dei lavoratori è: 172



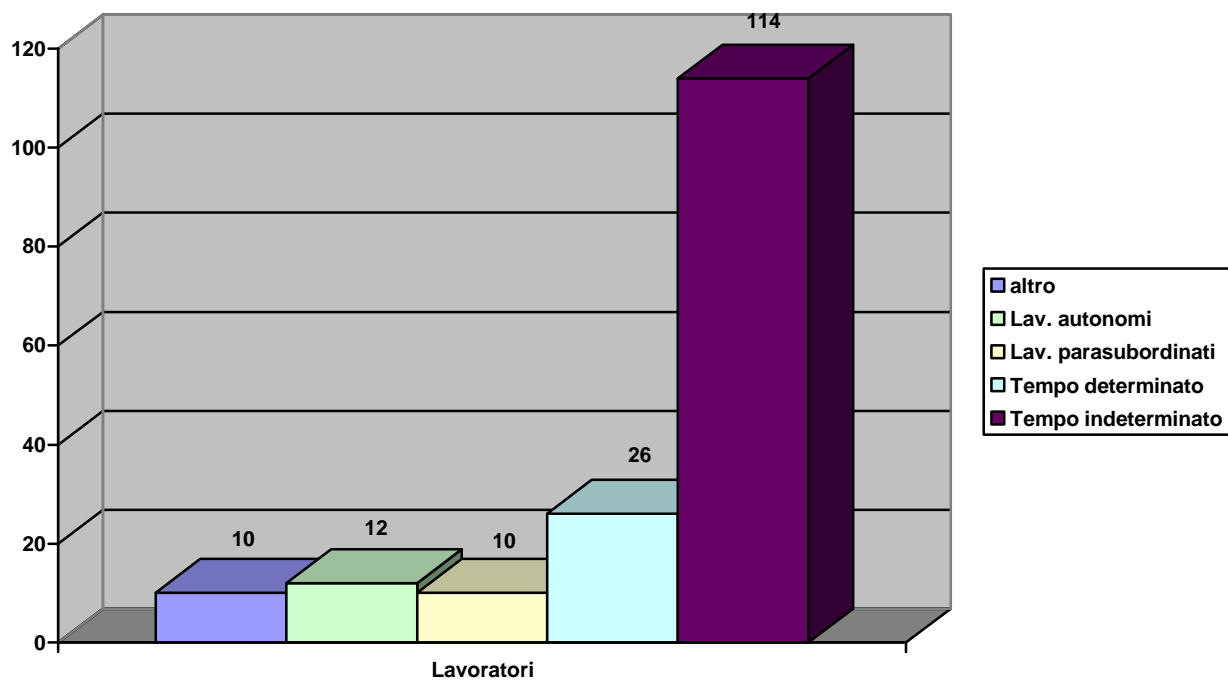
### Anzianità lavorativa



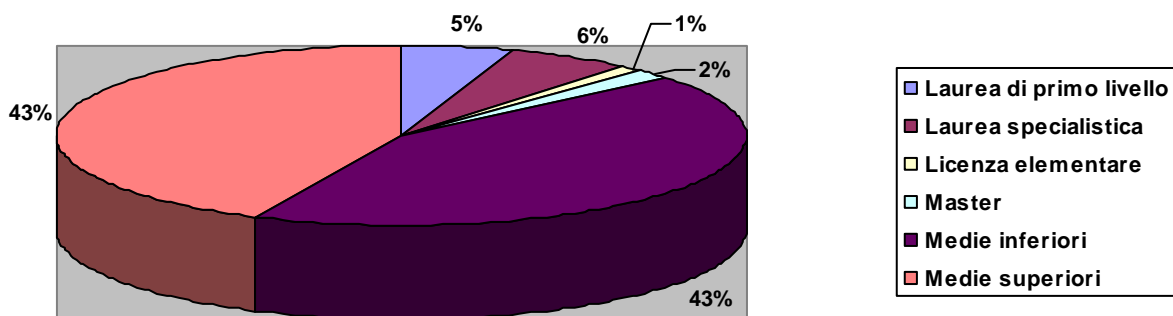
### Classi di età



### Rapporto lavoro



### Titolo di studio

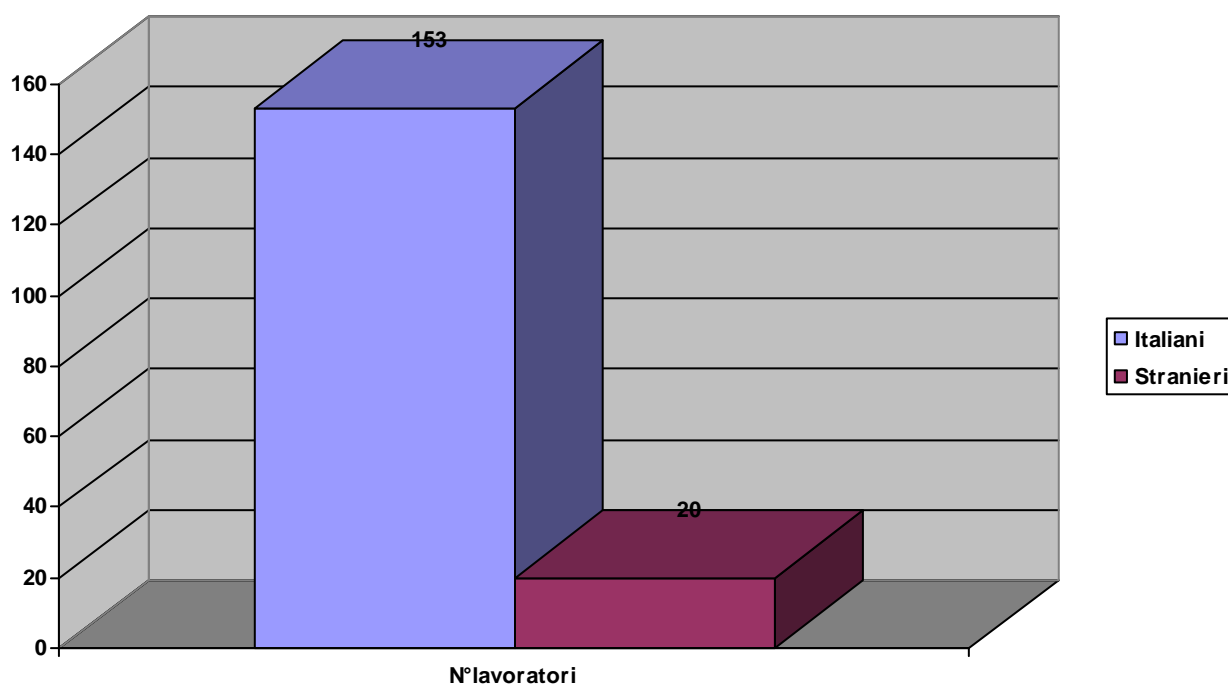


Tra i lavoratori dell'area assistenziale il 50% sono in possesso di qualifica ASA (Ausiliario Socio-Assistenziale) e il 50% di qualifica OSS (Operatore Socio-Sanitario).

Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	12	10	79	22	14	3
Perc. sul tot. dei lavoratori	6.00%	5.00%	45.00%	12.00%	8.00%	1.00%

Cittadinanza



**Attività di formazione e aggiornamento**

Nell'anno 2008 la quasi totalità dei lavoratori ha partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento, per un totale di 1110 ore erogate.

La cooperativa ha scelto di investire, in modo continuativo e sistematico, risorse umane ed economiche nell'aggiornamento dei propri operatori, oltre che negli ambiti previsti dalle normative, nella specializzazione dei lavoratori in ambito assistenziale, con particolare riguardo alle dinamiche relazionali mirate alle diverse tipologie di utenza.

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Corso Antincendio alto rischio	180	9	8	1
Progettazione e gestione del servizio civile	15	1	1	
Formazione d'equipe ambito riabilitativo	120	5	5	
I disturbi dell'equilibrio dell'Anziano	21	3	3	
Formazione continua operatori nucleo protetto e dip. Alzheimer	191	46	41	5
Aggiornamento modalità relazionali per ASA tutor	28	14	14	
Formazione formatori interni	12	1	1	
Formazione relazionale per operatori reception	7	5	5	
Corso interattivo per Animatori Relazionali	117	13	13	
tirocinio e esami riqualifica OSS	64	2	2	
Esami corso ASA	8	1	1	
Corso base sicurezza sul lavoro (ex 626).	17	5		5
Manager del Fund raising	24	1	1	
Master in programmazione Neuro-linguistica	56	1	1	
Tecniche di apprendimento metodo Golfer	16	1	1	
La sostenibilità economico-finanziaria delle RSA	4	1	1	
Formazione sicurezza Preposti (dl. 81/08)	28	19	19	
Infortuni sul lavoro	3	1	1	
Sicurezza in RSA	7	1	1	

Analisi e approfondimenti in materia di lavoro (D.L. 112/2008)	3	1	1	
Bilancio Sociale	3	1	1	
Movimentazione Carichi	156	78	67	11
Corso di Igiene per reparto pulizie	30	13	13	

### Mutualità

Le risultanze economiche del bilancio della Cooperativa non hanno permesso di adottare lo strumento dei “ristorni” come forma incentivante verso i soci lavoratori, mentre la Cooperativa ha comunque adottato una politica premiante attraverso l'utilizzo di benefit quali:

- prezzo politico del buono pasto consumato in azienda
- convenzioni con esercizi commerciali per acquisti a prezzi scontati
- possibilità di utilizzo degli spazi e servizi comuni per ricorrenze famigliari
- accesso ai servizi sanitari e culturali prestati all'interno della struttura a tariffe agevolate.

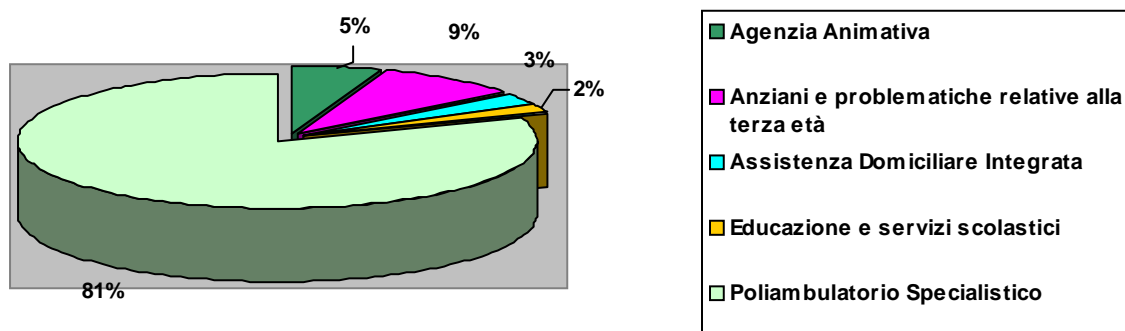
La mutualità si è realizzata in entrambe le direzioni e quindi anche da parte dei Soci verso la Cooperativa.

Rispondendo alla proposta della Banca del Tempo, che invita i Soci ad offrire tempo ed energie alla Cooperativa, si è realizzata la raccolta di un *capitale* il cui valore, non solo morale, è così quantificabile: **3190** ore di presenza gratuita oltre l'orario di lavoro; **987** ore di volontariato per uscite, formazione, sostegni estemporanei, emergenze turni, ecc., per le quali si può valutare un risparmio effettivo di circa **22.000** euro.

## 5.2 Fruitori

## Tipologie fruitori

### Attività



### Poliambulatorio Specialistico

Sede sociale	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO	5187	Il servizio infermieristico, di fisiokinesiterapia e di medicina specialistica offre ad un'ampia fascia della popolazione servizi di diagnosi e cura in modo continuativo ed organizzato	Territoriale

### Educazione e servizi scolastici

Sede sociale	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	124	Il Dipartimento ha proposto nel 2008 corsi finanziati dalla Regione Lombardia (Voucher a scelta individuale e Bando per le Forze Armate) e collaborato con il Distretto di Gallarate organizzando corsi per Badanti e Assistenti Familiari	Territoriale

### Assistenza Domiciliare Integrata

Domicilio pazienti	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
A.D.I. Assistenza Domiciliare Integrata	168	Nell'arco di tutto l'anno, nessun giorno escluso, è stata garantita un'assistenza sanitaria infermieristica, fisioterapia e, quando necessario, medico-specialista a pazienti impossibilitati a recarsi per le cure presso presidi sanitari territoriali.	Domiciliare

## Anziani e problematiche relative alla terza età

Sede sociale	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipo logia
R.S.A Anziani non autosufficienti	154	L'assistenza socio-sanitaria viene articolata in funzione delle specifiche esigenze e legata al livello di autonomia personale. L'elaborazione ed il rispetto delle indicazioni del Piano Assistenziale Individuale garantiscono il risultato delle prestazioni erogate.	Residenziale
MINIALLOGGI Anziani autosufficienti	24	Il rispetto della Privacy, la sicurezza e la protezione offerte ai Residenti dei minialloggi garantiscono un alto livello di gradimento del servizio offerto	Residenziale
CENTRO DIURNO INTEGRATO	75	Il C.D.I. è un servizio collocato a ponte tra la realtà familiare ed il ricovero in Istituto e permette ad anziani anche non autosufficienti o affetti da sindromi dementigene di avere per tutta la giornata un'adeguata assistenza, senza interrompere quei legami affettivi e sociali che rappresentano l'aspetto più importante della vita relazionale	Diurno
UNIVERSITA' DEL MELO	347	Medicina, Scienze, Psicologia, Itinerari Umanistici classici e tematici, Percorsi artistici, incontri interculturali, laboratori di informatica e linguistici... queste le proposte offerte dall'Università del Melo nel corso del 2008	Territoriale

## Agenzia Animativa

Sedi territoriali	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
AGENZIA ANIMATIVA	1000	Oltre alla realizzazione di stage, laboratori, percorsi ed eventi-spettacolo, gestisce direttamente la programmazione animativa di diverse RSA, "esportando" metodologie, progetti ed Operatori con differenti competenze professionali costantemente formati in senso geragogico e supervisionati dall'équipe scientifica e psicopedagogica di coordinamento. Il team animativo è responsabile dell'edizione di un giornale informativo-culturale diffuso in duemila copie, delle vacanze-disabili al mare e dell'attivazione di performance destinate ad eventi di grande gruppo (Carnevale cittadino, animazione per famiglie nei parchi di Milano). La Compagnia teatrale "Meloricordo!" dell'Agenzia allestisce annualmente musical ed intrattenimenti di taglio geragogico portati regolarmente in tournée sul territorio.	Territoriale

### 5.3 Donatori e contributi a fondo perduto

Il Melo Onlus è sostenuto dalla generosità di molti privati cittadini che desiderano contribuire e sostenere i progetti sociali più innovativi.

A volte si tratta di famigliari che decidono di destinare lasciti "alla memoria" di anziani che sono stati ricoverati presso la nostra struttura, altre volte sono persone che da anni seguono l'evoluzione del nostro lavoro e, per particolari esigenze quali acquisto di attrezzature specialistiche, automezzi, ristrutturazioni, ci sostengono con donazioni anche di importo considerevole.

I contributi da Enti Pubblici sono stati elargiti a seguito di richieste su progetti specifici quali "la festa dei nonni" ed il progetto di Housing Sociale "Synergy".

	N° assoluto donatori/contributi	Importo complessivo
Privato no profit	124	€ 51.827,00
Privato profit	12	€ 9.310,00
Pubblico	3	€ 9.260,00

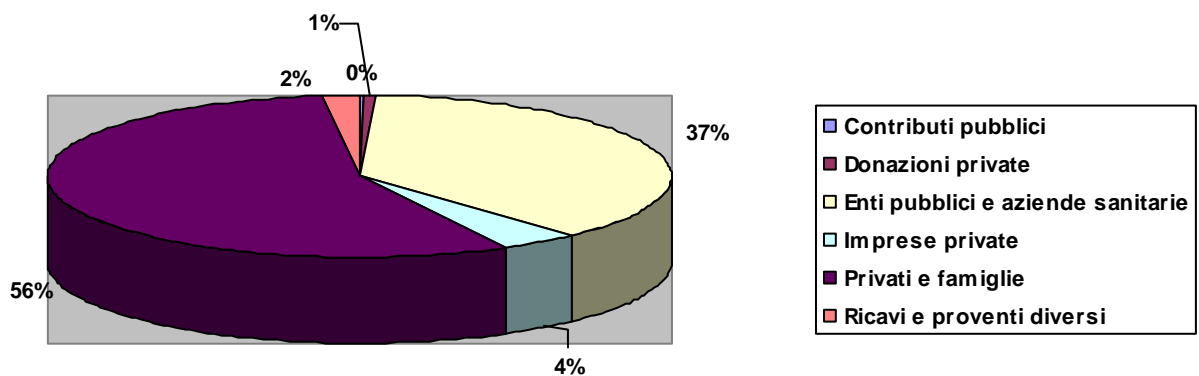


## 6 DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.3 Valore della produzione

	2006	2007	2008
Contributi pubblici	9.951,00	10.500,00	9.260,00
Donazioni private	150.952,00	40.664,00	51.827,00
Enti pubblici e aziende sanitarie	2.314.992,00	2.303.063,00	2.386.724,00
Imprese private	204.987,00	266.075,00	260.251,00
Privati e famiglie (utenti)	3.139.740,00	3.334.332,00	3.573.873,00
Ricavi e proventi diversi	159.188,00	170.000,00	131.083,00
<b>Totale</b>	<b>€ 5.979.810,00</b>	<b>€ 6.124.634,00</b>	<b>€ 6.413.018,00</b>

#### Produzione ricchezza 2008

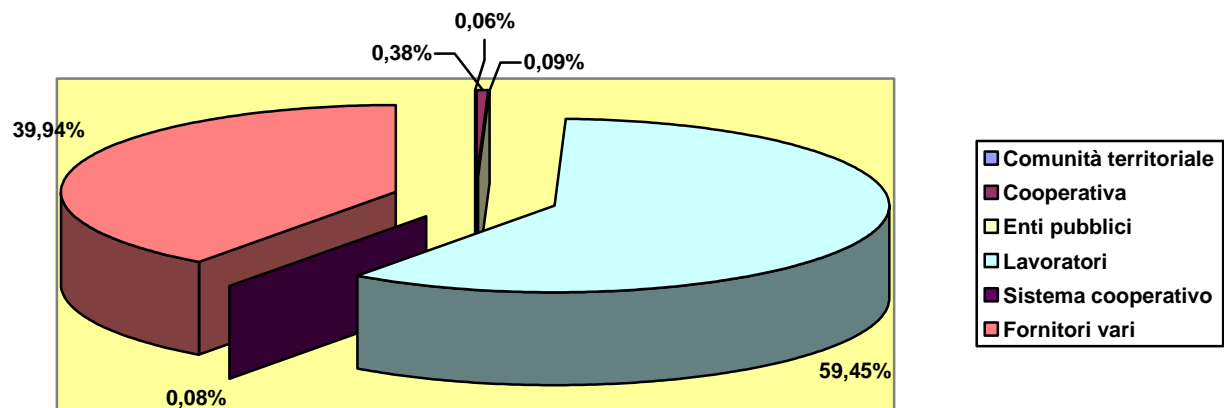


## 6.4 Distribuzione valore aggiunto

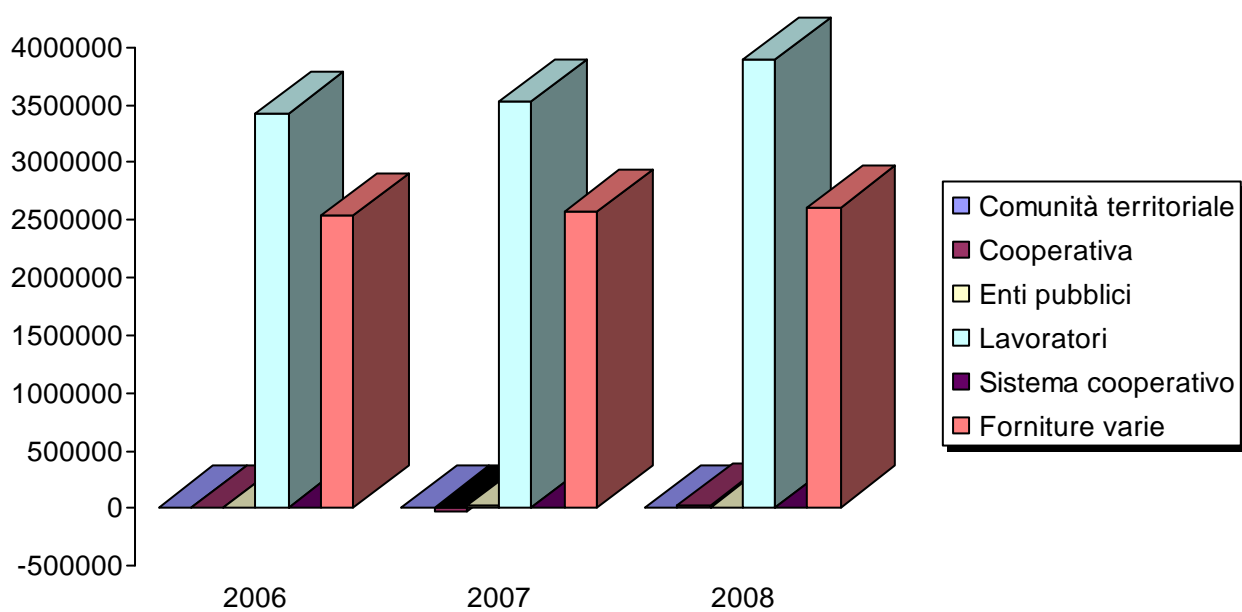
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta tenuto conto di alcune categorie di destinatari

	2006	2007	2008
<b>Comunità territoriale</b>			
Associazioni e soggetti del terzo settore	2.078	4.702	3.651
<b>Totale</b>	<b>2.078</b>	<b>4.702</b>	<b>3.651</b>
<b>Cooperativa</b>			
Utile di esercizio/perdita	6.824	30.449	24.936
<b>Totale</b>	<b>6.824</b>	<b>30.449</b>	<b>24.936</b>
<b>Enti pubblici</b>			
Tasse	13.014	18.871	6.043
<b>Totale</b>	<b>13.014</b>	<b>18.871</b>	<b>6.043</b>
<b>Lavoratori</b>			
Dipendenti soci	2.436.551	2.564.686	2.995.005
Dipendenti non soci	118.291	217.502	222.865
Parasubordinati	294.917	154.285	124.184
Collaboratori	391.695	417.438	409.010
Occasionali	58.531	29.453	26.235
Amministratori e sindaci	8.065	8.065	8.065
lavoro in somministrazione	112.118	133.148	109.562
<b>Totale</b>	<b>3.420.168</b>	<b>3.524.577</b>	<b>3.894.926</b>
<b>Sistema cooperativo</b>			
Centrale cooperativa	4.481	6.904	5.418
<b>Totale</b>	<b>4.481</b>	<b>6.904</b>	<b>5.418</b>
<b>Altri costi per fornitori e utenze</b>			
Forniture, consumi energetici, affitti	2.535.477	2.572.787	2.616.792
	<b>2.535.477</b>	<b>2.572.787</b>	<b>2.616.792</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.982.042</b>	<b>€ 6.158.290</b>	<b>€ 6.551.766</b>

### Distribuzione valore aggiunto 2008



### Distribuzione valore aggiunto negli anni



Tasse: dopo anni di richieste al Comune di Gallarate per l'esenzione ICI sulla porzione di immobile di nostra proprietà abbiamo ottenuto nel 2008 la deliberazione della Giunta Comunale nella quale vengono esentate le ONLUS dal pagamento dell'ICI

## 6.5 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

	2006	2007	2008
Capitale sociale	4.209	4.312	4.467
Riserve	454.826	424.275	449.366
Utile/perdita d'esercizio	6.824,00	- 30.449,00	24.936,00

## 6.6 Ristorno ai soci

Non sono stati distribuiti ristorni ai soci negli esercizi 2006 – 2007 – 2008

## 6.7 Il Patrimonio

	2006	2007	2008
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	69.069	108.186	106.949
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	1.739.183	1.900.792	1.886.717
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	242.625	242.625	138.679

<b>FINANZIATORI</b>	2006	2007	2008
<b>Banche ordinarie – interessi</b>	4.401	69.548	69.408
<b>Banca etica - interessi</b>			3.942
<b>Finanziatori pubblici</b>	2.048	1.644	1.226
<b>Interessi passivi vari</b>	391	951	760

## 7 PROSPETTIVE FUTURE

### 7.3 PROSPETTIVE COOPERATIVA

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Per gli anni futuri la cooperativa intende completare il percorso di consolidamento del bilancio economico-finanziario al fine di stabilizzare le entrate in funzione dei costi previsti per la gestione delle diverse attività.

Si dovranno consolidare i percorsi già avviati di coinvolgimento e partecipazione responsabile dei soci lavoratori alla vita sociale.

Un impegno sarà richiesto anche in ordine all'espansione delle attività dell'Agenzia Animativa e del Dipartimento Formazione, anche in funzione delle professionalità giovanili emergenti in seno alla cooperativa.

Si dovrà infine operare con le Istituzioni regionali e locali per l'accreditamento istituzionale della progettazione e sperimentazione sociale in via di attivazione sull'housing sociale protetto

### 7.4 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

Già a partire da ottobre 2009 il gruppo di redazione preposto alla stesura del primo bilancio sociale si riunirà per definire gli ambiti di miglioramento possibili, raccogliendo dai vari stakeholder suggerimenti e eventuali criticità emerse dalla lettura del presente documento.





## Il Melo Onlus – Società Cooperativa Sociale

“Bilancio Sociale 2008”